

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Ultima seduta (e ultime polemiche) per il consiglio comunale di Legnano

Leda Mocchetti · Friday, May 1st, 2026

Consiglio comunale di Legnano ai titoli di coda. Giovedì 30 aprile l'**approvazione del bilancio consuntivo 2025** – arrivata con i soli voti della maggioranza, ma va detto che in aula tra i consiglieri di minoranza erano presenti solo Federico Amadei, Franco Brumana, Carolina Toia e Francesco Toia – ha di fatto segnato l'ultimo atto dei lavori del parlamentino per la consiliatura in chiusura.

«La macchina amministrativa non si è mai fermata, come consiglio comunale abbiamo prodotto centinaia di delibere e questo significa che **il percorso è sempre stato mantenuto nei tempi e nelle modalità previste** – ha sottolineato, tra i tanti ringraziamenti, il presidente del consiglio comunale Umberto Silvestri -. **Ci sono stati momenti anche molto conflittuali** tra consiglieri comunali di diverse appartenenze, tra consiglieri comunali e giunta e tra i consiglieri comunali e la presidenza. Questo conflitto continuo ha generato in me molte volte disagio e anche una sofferenza di carattere personale, ma guardo avanti in modo positivo. Auguro a tutti coloro che siederanno tra qualche settimana su questi banchi di fare tesoro del percorso di questi cinque anni, nel bene e nel male, per **far sì che la prossima consiliatura sia più serena, più rispettosa delle istituzioni e delle persone**, e più politica, perché forse questo ci è un po' mancato in questi anni».



Saranno i prossimi mesi a dire se le elezioni amministrative segneranno effettivamente un cambio nel clima in aula consiliare. Intanto, l'ultima seduta del consiglio comunale ormai in dirittura di arrivo è stata **segnata ancora una volta dalle polemiche**, nate intorno alla richieste di chiarimenti formulate dalla Lista Toia per l'**assunzione tra il personale comunale della figlia del presidente del parlamentino Umberto Silvestri**, che ha lasciato l'aula durante la discussione del punto all'ordine del giorno.

La vicesindaca Anna Pavan in aula **ha escluso «deviazioni o escamotage dalla correttezza amministrativa**, spiegando che «il Comune di Legnano ha ricercato graduatorie concorsuali, tra le altre, per il profilo di istruttore amministrativo» e che «l'assunzione è stata fatta con il profilo di istruttore culturale dal momento che nella nostra biblioteca la funzione culturale è prevalente rispetto a quella amministrativa, pur non escludendola». Pavan, inoltre, ha spiegato che **«l'espletamento di un proprio concorso pubblico presuppone dei costi ovviamente di gran lunga superiori al contributo spese concorsuali**, oltre ovviamente a tempi diversi per la procedura e che l'assunzione è **«un atto di natura gestionale che nulla ha a che vedere con la sfera politica**, che anzi è estromessa ed esclusa volutamente».

Spiegazioni che non sono bastate al consigliere **Francesco Toia, che ha tacciato il sindaco di «ricatto politico»** dopo la premessa di Lorenzo Radice che la maggioranza avrebbe garantito il numero legale in aula solo se fosse stata «garantita l'educazione». **«Dissentito completamente all'assunzione di un parente del presidente del consiglio comunale all'interno del dell'amministrazione – ha ribattuto Toia -**. Troppo facile dire che il TUEL lo permette perché risparmiamo e siamo più efficienti. Sono sicuro che se la figlia del presidente del consiglio avesse partecipato ad un bando per il Comuni di Legnano sarebbe arrivata prima, ma non l'ha fatto: siamo andati a prendere la terza classifica ad Arluno, con **un'inopportunità politica gigantesca**. Da cittadino, non da consigliere, sono estremamente deluso».

This entry was posted on Friday, May 1st, 2026 at 8:59 am and is filed under [Legnano, Politica](#). You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can skip to the end and leave a response. Pinging is currently not allowed.